

Bavia, li 31 luglio, 1665.

Carissimo Augusto!

Conforme all'ultima mia ti mando qui inclusa una cambiale d'altri 100 fiorini di provvisione, cui presto farò tener dietro una seconda. Come io avrei intenzione di ridurre il sussidio che passo alla nota sig. a f. 400 annui, ora che l'educarione del francesco è compiuta, e che il medesimo può trovar partito del suo personale, e d'altra parte non potendo io continuare una spesa sì vistosa come in passato, ho bisogno che tu ti compiacia di assumere l'informazione sui punti che ti uervo ora enumerando, tramettendome in seguito i risultati.

Vorrei dunque sapere cosa faccia il francesco, se sia entrato qual praticante in un negozio, o se continui gli studi (mancando io da quasi un anno di sue notizie). 2° Cosa faccia la signora, se sia vero che abbia maritato un'impiegato italiano, o almeno conviva collo sposo. Se abbia oltre le provvisioni, che le faccio io, altre risorse, se sua sorella viva tuttora, e continui l'occupazione di tranchand de mo de, se il modo di vivere di della signora sia conforme alle sue domestiche ristrettezze, se abbia altri figli e simili cose, giacchè dipenderà dalla natura di cotale notizie ogni ulteriore mia disposizione a suo riguardo. In questa scabrosa incumbenza ch'io affido alla nota, ho prelevata tua amirizia e perspicacia, pregoti di procedere colla massima delicatezza a scanso di dispiacere.

Mi obbligheresti pume assaiissimo, quando tu ne abbi il do'sso, che t'informassi  
presso alcun impiegato della fammigliera Reale degli studj, o del consiglio di stato  
se sia vero, che costì in Vienna si sta maturando un nuovo progetto di studj  
medici, nel quale farebbe sopprimere con altre la facoltà che io attualmente  
di impiego. Anche su questo punto mi farebbero utilissime notizie precise.  
Ne vorrei tornare all'ottimo Botza, ma temo che la natura dubitosa della  
domanda, non sia tale da essere diretta per lettera ad un altro impiegato.  
Per ultimo fammi sapere qualche cosa di te, e dei comuni amici, di tuo  
Cugino, dei signori Navoni & c. che mi saluterai tutti distintamente.  
Ho troppe obbligazioni verso di te, per ch'io possa ricordarti e non debba  
gioire e trucidare nell'avere tuoi sentiti, e tue notizie, che però  
spavatamente sono troppo scarse. Ne ardisco lamentarmene, perché  
alle speranze, quale son io sempre stato per te, e per la tua amatissima  
famiglia, è naturale che si debba pensare il meno spesso che si può.  
Vaglia il cielo ch'io trovi occasione di poter dimostrare col fatto l'immen-  
sa riconoscenza, e come sia, e sarà sempre



tuo 666<sup>mo</sup> aff. Devotij. Amico  
o' inf. tanto Garovaglio





ALERS

*Faint handwritten text at the top of the page.*

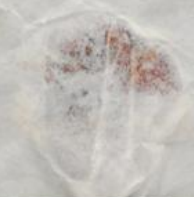
BY THE  
BANK

RECEIVED ONLY

NYACS



*Large handwritten signature or scribble at the bottom of the page.*



1845.  
Garavaglio, Sto.  
Pavia, 31 Jul.  
7 Aug.

WIESEN  
KREUZ

AB

Regorio di Sanga  
Ortuvia e Comp.  
via Hohmannstr.  
nisp & Nav

ALLO STABILIMENTO  
SIGNORE FRANCA  
PATTIA  
31. LUG.  
SACCOMANDATA

M. Sig. Augusto  
Stefania

Stefania

8  
29  
21



325.  
1300.